



**TEATRO
COMUNALE
CAMBIANO**



Comune di Cambiano



COMUNE DI POIRINO



Parlando di guerra per la pace

STAGIONE TEATRALE 2024/25

TEATRO COMUNALE CAMBIANO

Vi diamo nuovamente il benvenuto nel nostro teatro, sempre più colorato!

La nuova grafica, fresca fresca di tinteggiatura, della facciata del Teatro Comunale simboleggia perfettamente quello che per noi è questa potente forma d'arte: gioco, movimento e un'esplosione di tante sfaccettature diverse. Per condividere con tutti voi ciò che noi viviamo in questa meravigliosa realtà, vi proponiamo un cartellone di produzioni interne ed esterne, ricco di spettacoli comici, musicali, danzati e non solo...

In questi ultimi anni stiamo assistendo a eventi che non è possibile ignorare, per questo abbiamo deciso di offrire degli spunti di riflessione su alcuni temi di attualità a noi cari. In particolare vorremmo dedicare parte dei nostri spettacoli al tema della guerra, dell'oppressione e della liberazione. Sono argomenti complessi e di cui sentiamo già parlare spesso in TV e sui social. Nonostante non siano argomenti piacevoli, siamo sicuri che, come sempre, il teatro ci permetterà di riunirci e affrontare insieme tematiche importanti con la giusta emozione e delicatezza.

La nostra stagione inizia dunque a settembre, dopo il consueto appuntamento per Cambiano come Montmartre, con lo spettacolo *Nove Giorni*, la storia di un giovane che ha vissuto la guerra in Russia. Questo spettacolo si inserisce, inoltre, all'interno della prima edizione della rassegna "Teatro APS" dedicata a Eugenio Allegri e organizzata dalla UILT Piemonte. Riprendono quest'anno anche le collaborazioni con i "Teatri del Pianaalto".

Vi aspettiamo dunque numerosi per una stagione che riuscirà a portare tante risate, riflessioni e a farci sentire un po' più uniti.

Beatrice De Luca
Per la Commissione Artistica

TEATRO ApS

APS: Associazione di Promozione Sociale

Per il Laboratorio Teatrale di Cambiano e per il Teatro Comunale, APS significa la capacità della nostra associazione di stare al passo coi tempi nella capacità organizzativa, grazie all'esperienza accumulata negli anni affiancata e potenziata dall'intenso ricambio generazionale. APS e volontariato come modello gestionale per il Teatro Comunale di Cambiano la cui validità è stata confermata dal recente rinnovo della convezione con il Comune di Cambiano per il quadriennio 2024 – 2028.

APS: Amatori Per Scelta

UILT, Unione Italiana Libero Teatro, ossia l'associazione nazionale a cui aderisce il Laboratorio Teatrale di Cambiano APS, ha progettato questa iniziativa di promozione dell'interscambio tra le molte compagnie amatoriali associate. Noi di Cambiano aderiamo come sede ospitante: abbiamo infatti in cartellone *Nove Giorni*, uno spettacolo di altissimo profilo artistico e storico che si colloca a pieno titolo nel tema principale del cartellone: la guerra.



TEATRI del Pinalto

Con questo cartellone 2024-2025 del Teatro Comunale di Cambiano, riprendiamo la costruzione della rete dei Teatri del Pinalto, stroncata al nascere nel 2020 dalle chiusure imposte della pandemia COVID. Al nostro fianco in questa ripartenza come sempre i fratelli d'arte della compagnia Le Gesta di Poirino con la loro nuova Amministrazione. Per quest'anno si tratta di un modesto inserto di due soli spettacoli in rete ma con un progetto di crescita per coinvolgere altri comuni del territorio e altre realtà artistiche.

14 settembre 2024

La galleria ArtisticaMente

testo e regia di Valentina Minotti e Laura Giusto

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



“Cos’hanno in comune la tela e la tempera? Attraverso un semplice pennello nelle mani giuste, sono in grado di creare qualcosa di molto potente, capace di suscitare emozioni, di far affiorare ricordi, trasmettere un significato oppure possono raccontare una storia.”

Un custode notturno in cerca di quiete, viene trasferito per ricoprire il turno di guardia nella Galleria ArtisticaMente, molto piccola e poco frequentata dal pubblico. I quadri in questa galleria sono divisi in sale a seconda delle tematiche simili, provenienti da epoche diverse... Tuttavia, si tratta di dipinti molto speciali, e ben presto il custode si rende conto che la tanto desiderata quiete non sarà facile da trovare.

Atto unico spensierato e divertente, ambientato in una galleria museale senza tempo che stuzzica la curiosità celata dietro ai più noti dipinti degli ultimi due secoli, che ancora oggi hanno qualcosa da raccontare.

Spettacolo inserito nella manifestazione TeatrO ApS

21 settembre 2024

Nove giorni

testo e regia di Massimiliano Giacometti

TeatroVillaggioIndipendente A.P.S.



Noi che siamo nati nel decennio degli anni Cinquanta siamo figli di quei padri che hanno avuto difficoltà a raccontare la guerra e la prigionia. Hanno tenuto dentro di sé, per lungo tempo, tutto ciò che avevano vissuto forse perché non volevano rivivere quei momenti

drammatici per non impressionarci o forse perché speravano per noi un mondo migliore senza più guerre.

Noi oggi però abbiamo bisogno di memoria. Abbiamo bisogno che gli uomini e le donne che hanno vissuto quei tempi raccontino alle nuove generazioni ciò che è stato quel periodo orrendo della nostra storia. Abbiamo bisogno di capire profondamente le ragioni che hanno portato ad un conflitto mondiale, altrimenti avremo sempre dei grossi problemi con la storia.

Questo spettacolo è la storia di Paolo, un giovane che il 25 luglio 1942 parte per la guerra in Russia suo malgrado. Paolo non ne ha parlato per tantissimi anni, ha tenuto dentro di sé ciò che aveva vissuto. Poi un bel giorno racconta, forse doveva solo liberarsene o forse ha pensato che noi potessimo farne qualcosa... imparare che tutte le guerre sono inutili.

5 ottobre 2024

Cassandra libera

testo e regia di Chiara Graglia

Compagnia Circolo degli Artisti di Torino



Cassandra libera è sogno di verità e libertà.

Suggerione teatrale focalizzata sul bisogno di libertà che alberga in ciascuno di noi.

Dalla reclusione nei manicomi, fino alla consapevolezza che la follia debba essere percorso indi-

viduale per l'accettazione collettiva.

In scena, dieci donne dimenticate e inascoltate come Cassandra, si raccontano.

Cassandra: prevede sventure, incompresa varca le soglie del manicomio.

Con lei, donne del passato, colpevoli in un mondo impreparato:

- Camille Claudel, scultrice di fine '800, internata in manicomio dalla madre;
- Zelda Fitzgerald, flapper degli anni '20;
- Ida Peruzzi, moglie di Emilio Salgari, giudicata per passionalità in un mondo dal femminile sommerso;
- le poetesse Amelia Rosselli e Antonia Pozzi, accompagnate dal coro di vestali rinchiusi in un tempo indefinito.

Cassandra le ricompenserà con la Verità e la Libertà...

Lo spettacolo affronta tematiche legate alla Giornata Mondiale della Salute Mentale che ricorre il 10 ottobre.

19 ottobre 2024

Lasciarsi... un po'

di Flavio Vasile, regia di Lidia Crosa

Combriccola della Ghiacciaia



La scena si svolge nel soggiorno di Romolo e Lisa i protagonisti della nostra storia, Romolo, impiegato in una Multi-nazionale viaggia spesso per lavoro. Lisa è sua moglie. I due sono sposati da diversi anni ma sono in crisi da parecchio tempo... nessuno dei due ha però il coraggio di prendere l'iniziativa e lasciare l'altro. Dal loro matrimonio è nata una figlia, Giulia, studentessa liceale

che non sopporta l'idea che i suoi genitori debbano lasciarsi e fa di tutto per impedirlo. A scandire i momenti particolari e salienti di questa commedia, le canzoni che più ricordano certe emozioni o i momenti più belli sia per gli interpreti che per chi ascolta.

Continua con successo e curiosità la collaborazione della Combriccola della Ghiacciaia con l'autore Flavio Vasile. *Lasciarsi... un po'* è una commedia musicale, moderna, brillante, un modo di scrivere che ben si addice all'autore e che permette alla Combriccola di sperimentare nuove situazioni sul palcoscenico.

9 novembre 2024

La finta ammalata

di Carlo Goldoni, regia di Giovanni Barolo

Compagnia Teatrale Sotto il Castello



Carlo Goldoni nasce a Venezia nel 1707 da una famiglia di origini borghesi. Si laurea in legge e svolge per un breve periodo la professione di avvocato. Nel 1745 scrive la sua famosa opera *Arlecchino servitore di due padroni* che segna per lui l'abbandono definitivo

della carriera di avvocato per dedicarsi a quella di commediografo. *La finta ammalata* è stata scritta nel 1751. In casa di Pantalone regna la più viva preoccupazione visto che da tempo Rosaura, la sua unica figlia, resta sempre a letto e mostra vari sintomi di malattia. Ben presto è chiaro che la giovane soffre di mal d'amore. La finta ammalata svela di essere innamorata, proprio del medico che viene a visitarla, il dottor degli Onesti.

15, 16, 17 novembre 2024

Gli allucinati

di Hermann Broch, regia di François-Xavier Frantz

Laboratorio di ricerca teatrale Cambiano/Moncalieri



Gli allucinati è un "sogno da svegli" o il risveglio dal sogno di un teatro frammentato, con personaggi divertenti e tragici, a volte doppi, ambigui, che ci conducono sopra e attraverso tre periodi storici, il Romanticismo - l'Anarchia - il Realismo, dandocene due visuali diverse e complementari.

Il quadro storico originario è il passaggio dall'800 al '900: esploriamo cambiamenti di valori, passioni, nuove idee e la nascita di una razionalità estrema, che crea se stessa e il suo contrario... un'irrazionalità potentissima... un sonnambulismo diverso, nuovo.

Liberamente ispirato a *I sonnambuli* di Hermann Broch, *Gli allucinati* esplora in chiave attuale la "disgregazione dei valori" che per noi, che siamo passati dal ventesimo al ventunesimo secolo, potrebbe essere la dematerializzazione.

Tre tempi e trenta interpreti che cambiano ruolo, sesso, faccia, idee - sempre alla ricerca di un equilibrio che fa parte del passato e non tornerà più - anche se "amore" e "denaro" rimangono due punti saldi universali, due vie di salvezza non sempre facili né felici ma rassicuranti.

Questo laboratorio ha permesso di creare una sinergia eccezionale tra la squadra di FX Frantz e S. D'Amario di Moncalieri e il Laboratorio Teatrale di Cambiano: 18 mesi di ricerca, in cui abbiamo costruito uno spettacolo corale potentissimo, fondendo i due gruppi e le voci dei loro interpreti, nel rispetto della loro identità e della loro rispettiva storia e esperienza pluriennale.

Spettacolo inserito nel cartellone Teatri del Pianalto

23 novembre 2024

Quella lunga gonna

di Zaira De Seta, regia di Luigi Serra

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



Paolo e Francesca... Paolo, e Francesca... Sono i nomi dei protagonisti di questa vicenda. Ci risulta di averli già sentiti insieme, non vi sembra? Paolo e Francesca sono una giovane coppia di fidanzati andata a convivere da poco. Lei giovane, solare, frizzante e conosciuta come la fanciulla che indossa sempre gonne lunghe e colorate; lui pare intraprendente, ma nasconde una forte insicurezza che lo logora interiormente. Le cose fra i due innamorati sembrano

andare tanto bene, tutti in paese li adorano, fino a quando Francesca non rimarrà incinta. Paolo non si sentirà pronto ad accogliere un figlio e l'unico modo con cui potrà liberarsi da tutto questo sovraccarico di tormenti, sarà diventare aggressivo fino ad arrivare ad uccidere la sua compagna.

Sarà quel momento in cui i due scompariranno nell'ombra ed a parlare al posto loro, sarà il vicinato.

Perché è così: fino a quando la vittima è in vita, nessuno si preoccupa di lei e trova un modo per arrivare in soccorso; ma è nel momento in cui essa non c'è più, che si spargono le voci e può diventare finalmente qualcuno da prendere in considerazione.

Ritornando ai nomi, difatti non è un caso: i noti Paolo e Francesca di Dante non potevano amarsi perché la morte glielo impediva, mentre i nostri Paolo e Francesca non possono amarsi perché lei è sempre risultata agli occhi di tutti trasparente ancor prima di morire.

Lo spettacolo verrà replicato il 24 novembre a Poirino al Salone Italia.

30 novembre 2024

Due come noi

coreografie di Claudia Partiti

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



Due donne, con un unico obiettivo... il successo, essere una star nei più noti locali jazz. Ma basta un omicidio per cambiare la loro vita. Sarà infatti il carcere a metterle in contatto l'una con l'altra. Basterà poi un semplice impresario e qualche dollaro per dare vita al più grande spettacolo mai visto prima!

13, 14, 15 dicembre 2024

Natale in casa

testo e regia di Alfonso Nigro

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



Si avvicina il venticinque dicembre, il Natale è il giorno di tutti in famiglia.

Il presepe è pronto in bella vista, rappresenta la famiglia ideale, una stella polare che indica la rotta.

Il presepe è una immagine in forma statica, raffigura la famiglia ideale.

Il Natale, il presepe è un'occasione

per indagare sulla famiglia.

Questo spettacolo apre le porte della famiglia reale. Uno sguardo sul quotidiano e vuole mettere in luce le varie sfaccettature e lanciarle come coriandoli colorati.

L'arte del teatro dà libertà di un un lancio senza paracadute nel labirinto della famiglia.

Un'occasione che il Natale dà all'arte della messa in scena di scogliere e rivelare la composizione e i vincoli famigliari.

21 dicembre 2024

Visioni dall'alto

direzione del M° Daniele Longo

Coro polifonico Popular Song



Il coro polifonico Popular Song nasce nel 2023 sotto la direzione del M° Daniele Longo e riunisce varie formazioni corali del territorio. Per l'occasione presenterà un repertorio di musica moderna e world music passando dal popolare, al gospel, al folk, al cantautorato. Nella seconda parte dello spettacolo verranno eseguiti brani legati alla tradizione natalizia.

Spettacolo inserito nel cartellone *Teatri del Pianalto*

12 gennaio 2025

La moglie fantasma

di David Tristram, regia di Antonio Gallino e Maurizio Visca

Le Gesta



Edward è uno scrittore di teatro in crisi. Non ha superato la morte della moglie, avvenuta un anno prima. Il suo più caro amico, Alex, lo sprona a dimenticare, a lasciar andare: oltretutto, a essere onesti, il

loro matrimonio non era neanche il più felice... Gli potrebbe presentare lui una bella ragazza, Glenda, che fa l'attrice, proprio come sua moglie... Edward tenta di rifiutare ma le insistenze dell'amico lo costringono di malavoglia ad accettare.

Quella notte, prima dell'incontro con Glenda, Edward, novello Amleto, riceve la visita dello spirito della moglie morta, Ruby. Questa non si presenta in modo molto shakespeariano, al contrario: cerca di entrare da una finestra chiusa, ma non ci riesce, è costretta a chiedere l'aiuto del marito... Però anche lei, come il padre di Amleto, è tornata dall'aldilà per una grande confessione: non è morta per aver accidentalmente mischiato cocktail e droghe, è stata assassinata ed Edward deve aiutarla a scoprire chi è stato!

Il nostro protagonista, quindi, come nel più classico dei gialli, convoca tutti i possibili sospetti ma l'arrivo inaspettato del fantasma di Ruby, che solo Edward può vedere, crea scompiglio e inevitabili esilaranti malintesi, per arrivare poi a un finale con un colpo di scena che lascia a bocca aperta... e che, naturalmente, scatena l'ilarità.

18 gennaio 2025

L'ufficio

di Giacomo Ciarrapico e Mattia Torre, regia di Ezio Martini

Venditori di Anime



Il testo teatrale *L'ufficio* di Giacomo Ciarrapico e Mattia Torre centrato su questo argomento, sebbene sia stato scritto nel 1994, è di incredibile attualità. Il tema, pur nella sua drammaticità, è trattato con singolare lievità e si esprime attraverso una cifra

comica che rende estremamente godibile lo spettacolo: in un mondo "iperuranico", sì, ma ironicamente realistico, quattro personaggi deputati alla cura delle umane vicende si scontrano con un nuovo venuto che ha a cuore la salute del pianeta. I cinque funzionari, che rispondono delle loro azioni direttamente a Dio, dopo una iniziale e conflittuale incomprensione, decidono di intervenire nelle sorti dell'umanità, per riportare l'uomo a più saggi comportamenti. La fine non è scontata.

Spettacolo inserito nel cartellone Teatri del Pianalto

1, 2, 8, 9 febbraio 2025

Giromin a veul mariesse

di Dino Belmondo, regia di Andrea Gariglio

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



Giromin ama gli insetti, Giromin ama le piante e la natura ma... non pensa ancora all'amore delle donne! Che rabbia per la sua mamma che lo trascina, quasi per le orecchie, in casa Pautasso. Ecco, allora, Cupido farsi vivo e scoccare la sua freccia, svelando al tempo stesso, un torbido passato... La commedia fu rappresentata per la prima volta ad Asti, presso il teatro Alfieri, nel marzo del 1949 dalla compagnia di Mario Casaleggio. Alla fine degli

anni Settanta fu riproposta, con grande successo, da Gipo Farasino che la mise in scena per ben 175 repliche consecutive. Noi del Laboratorio torniamo a proporre questo spettacolo in lingua piemontese dopo una prima edizione nel 1996.

22 febbraio 2025

Brothers in jail

di Monica Carelli e Max Dellacasa, regia di Monica Carelli

Sister Mo & The Brothers



Brothers in Jail è un viaggio che si compie senza muoversi. Un viaggio a base di ricordi, racconti e confidenze scambiate tra due perfetti sconosciuti che si ritrovano a condividere una cella del carcere di Suffolk

County di Boston. Età diverse, classi sociali diverse, storie diversissime: a tenerli insieme è la ricerca di un territorio comune quanto mai improbabile, di un punto d'incontro tra due mondi lontani, tra due vissuti diametralmente opposti.

Con la sola compagnia della voce fuori campo del secondino Paul, i nostri protagonisti, il maturo Vinnie e il giovane Bobby, possono contare solamente sulla volontà di aprirsi l'uno con l'altro, sull'essere disposti a rivelare qualche piccolo grande segreto, per provare a cementare un rapporto di amicizia che un destino quanto mai beffardo ha già adocchiato con cupidigia.

In scena, oltre ai due protagonisti, Vinnie e Bobby, troviamo la band Sister Mo & the Brothers, un gruppo di 5 musicisti di grande esperienza che, suonando rigorosamente dal vivo, provvede a fornire quelle "storie in technicolor" che altro non sono se non una serie di suggestivi rimandi al mondo delle più famose colonne sonore cinematografiche, tessere ben cesellate che vanno a completare il mosaico di una storia di ampio respiro, nonostante si dipani nello spazio ristrettissimo di una struttura carceraria.

Inevitabilmente ci si troverà ad affezionarsi ai due detenuti, a fare il tifo per due criminali dal passato difficile ma dal cuore immenso.

15 marzo 2025

Emozioni in musica

Riflesso



Emozioni in musica è uno spettacolo teatrale che propone importanti tematiche: bullismo, femminicidio, guerra ma anche amore e rapporti tra le persone, attraverso la musica italiana inedita dei Riflesso, ideatori del format, e la comicità dei tanti artisti che si alternano sul palco, coinvolgendo il pubblico in sala trasci-

mandolo in un viaggio tra emozioni, riflessioni e sorrisi.

Canzoni dedicate al femminicidio, bullismo, guerra, amore e rapporti umani con la partecipazione di grandi nomi della comicità, protagonisti di celebri programmi televisivi, quali Colorado, Zelig, Made in Sud e Italia's got talent. Giampiero Perone, Mauro Villata, Cristiana Mafucci, Davide Allena, Massimo Derosa, Federica Ferrero, Fabrizio Brignolo ed altri ancora che si alternano nelle varie edizioni di *Emozioni in musica*.

Presenta la serata la bravissima Simona Cannone (Lady Simo) conduttrice di vari spettacoli televisivi e radiofonici. Lo spettacolo aiuta anche, in parte, alla raccolta fondi per associazioni Onlus.

L'emozione, il sorriso e la riflessione la faranno da padrone sul palco e tra il pubblico seduto in sala.

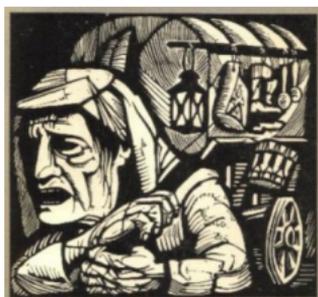
Questo è *Emozioni in musica*.

5, 6, 12, 13 aprile 2025

Madre Courage e i suoi figli

di Bertolt Brecht, regia di Beppe Mileto

Laboratorio Teatrale di Cambiano A.P.S.



Nell'opera *Madre Coraggio e i suoi figli*, Bertolt Brecht ci racconta le vicende di Madre Courage ambientate durante la Guerra dei Trent'anni. Tutte queste sono allegorie di comportamenti e credenze che Brecht condanna e di cui cerca di trasmettere la propria visione al pubblico. In questo dramma peculiare l'obiettivo dell'autore non sono le

scene di azione o gli eventi in sé, né la creazione di empatia tra i personaggi e il pubblico, ma la riflessione in chi assiste. Il pensiero di Brecht, di stampo marxista, elaborato dopo la prima guerra mondiale e trasmesso qui all'inizio della seconda nel 1939 si può intravedere in tutte e dodici le scene. Tramite la presentazione di questioni e lotte della vita in tempo di guerra il pubblico si trova a mettere in discussione il proprio comportamento, i propri valori e quelli della classe politica, proponendo la conclusione che siano necessari profondi cambiamenti per vivere in un modo più giusto e pacifico. Il suo messaggio generale, espresso in ogni scena, è che la guerra è un prodotto capitalista, poco più di una transazione sfruttata a scopo di lucro.

Biglietti

I prezzi dei biglietti per la stagione sono i seguenti:

Interi:	€ 10,00
ridotti:	€ 7,00

Hanno diritto all'acquisto del biglietto a prezzo ridotto le persone con un'età superiore ai 65 anni, i pensionati, i militari, i ragazzi fino ai 14 anni e gli aderenti ad associazioni convenzionate.

Gli spettacoli *ArtisticaMente* e *Quella lunga gonna* sono ad ingresso libero.

Lo spettacolo *Cassandra libera* prevede un biglietto unico del costo di 5 €.

Orari degli spettacoli

Nei giorni feriali gli spettacoli avranno inizio alle ore 21,00.
La domenica gli spettacoli avranno inizio alle ore 16,00.

Informazioni e prenotazioni

<http://prenota.teatrocambiano.com>



info@teatrocambiano.com

Telefono: 011.247.63.88

<http://www.teatrocambiano.com>





**Stagione realizzata con il patrocinio
del Comune di Cambiano**